

GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE

Via Capruzzi n° 212 – BARI

Al Presidente del Consiglio Regionale

Mario Loizzo

Via Capruzzi n° 204

OGGETTO: Abolizione Commissioni Invalidi Asl

MOZIONE

Il Consiglio Regionale della Puglia

Premesso che

- con l'**art. 20 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102**, il legislatore, nel quadro degli interventi di semplificazione e di riordino della disciplina concernente il riconoscimento e l'erogazione delle prestazioni connesse all'invalidità civile, alla cecità civile, alla sordità, all'handicap e alla disabilità, ha introdotto disposizioni volte a realizzare una gestione coordinata delle fasi amministrativa e sanitaria;
- la norma citata ha in particolare previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, ai fini degli accertamenti sanitari di invalidità civile, sordità civile, handicap e di disabilità, le Commissioni mediche delle Aziende sanitarie locali siano integrate da un medico INPS quale componente effettivo. In ogni caso l'accertamento definitivo è effettuato dall'INPS;
- sempre secondo l'articolo 20 citato le relative domande devono essere presentate all'INPS, complete delle certificazioni mediche attestanti la natura delle infermità invalidanti secondo

modalità fissate dall'Istituto. Quest'ultimo trasmette in tempo reale e in via telematica le domande alle Aziende Sanitarie Locali. La norma affida l'individuazione delle modalità di trasferimento all'INPS della funzione concessoria ad un accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

- le prime norme di dettaglio relative al nuovo procedimento sono state introdotte con Determinazione n. 189 del 20 ottobre 2009 del Commissario straordinario dell'INPS, cui ha fatto seguito la Circolare della Direzione generale dell'Istituto n. 131 del 28 dicembre 2009.

- per effetto **dell'articolo 18, comma 22, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111**, è stato previsto che le Regioni, anche in deroga alla normativa vigente, possano affidare all'INPS, attraverso la stipula di specifiche convenzioni, le funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità;

- che la giurisprudenza amministrativa ha confermato la legittimità di siffatte convenzioni, chiarendo peraltro che *“non vi sono assolutamente dubbi sul fatto che il recupero di somme in precedenza destinati a remunerare il personale medico impegnati nelle commissioni per l'invalidità civile costituisce un indubbio e diretto risparmio di spesa in quanto i medesimi sanitari potranno ritornare alla loro attività principale della cura dei pazienti evitando ulteriori assunzioni di medici... La certezza dei risparmi è comprovata proprio dal fatto che la gran parte delle attività, attualmente svolte dalle Asl, saranno via via assunte a carico dell'Inps con un diretto risparmio per gli oneri del servizio sanitario regionale e con un miglioramento delle prestazioni del personale medico che, come visto, potrà tornare ad assicurare i propri compiti sanitari in favore dei pazienti della Regione”* (Cons. di Stato, Sez .III, n. 4628/17);

Considerato che

- nella Regione Puglia si assiste in alcune ASL ad un sostanziale blocco delle procedure di rinnovo dei membri delle Commissioni mediche, mentre in altre a procedure di nomina affette da vizi di legittimità censurati mediante atti stragiudiziali e giudiziali da parte dei soggetti che ambiscono a tale nomina, con ovvie ripercussioni anche sulla tempestività delle procedure di accertamento;

- ciò in disparte, la sottoscrizione della convenzione di cui in premessa, affidando all'Inps dell'intero procedimento per l'accertamento dei requisiti sanitari, eviterebbe agli utenti di doversi sottoporre alla doppia visita medica da parte delle Commissioni ASL e INPS, razionalizzando ed unificando il flusso accertativo e procedurale;
- la sottoscrizione dell'accordo consentirebbe altresì di ottenere una contrazione dei tempi e dei costi, un deflazionamento del contenzioso e garantirebbe di conseguenza la certezza del diritto per il cittadino;
- le Regioni Calabria e Basilicata hanno già affidato ad INPS, in tutte le loro province, l'accertamento dei requisiti sanitari per il riconoscimento delle suddette prestazioni assistenziali;

Impegna il Governo Regionale a

sottoscrivere un protocollo d'intesa per l'affidamento all'INPS delle funzioni e dell'intero procedimento per l'accertamento dei requisiti sanitari in materia di cui invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità, con ciò conseguendo risparmi di spesa ed evitando agli utenti di doversi sottoporre alla doppia visita medica da parte delle Commissioni ASL e INPS.

Bari, 04 dicembre 2017